

I lavori di Vesna Pavan mettono a fuoco un quadro esistenziale molto delicato, che indaga in profondità la crisi d'identità della donna d'oggi, la quale subisce continue pressioni a causa di una società sempre più esigente, canalizzandole verso una notevole responsabilità estetica.

Le donne pneumatiche dell'art designer sono, tuttavia, private dello sguardo – l'introspezione dell'essere umano sul mondo -, che hanno modo di preservare il loro mondo interiore, pur essendo consapevoli della propria identità e del proprio ruolo. L'avvenenza scaturisce da una ricchezza interiore e la donna che sta bene con se stessa non si nasconde e non si vergogna della sua isicità né della sua femminilità, ma la esalta serenamente senza alcun condizionamento.

Vesna Pavan può essere considerata un'artista eclettica e completa sotto tutti i punti di vista, in quanto ha attestato la propria attenzione alle tendenze del Life Style contemporaneo, senza escludere tuttavia le influenze della tradizione storico-artistica che, anzi, sembrano convergere verso un nodo cruciale di trasformazione odierna, sottolineando, peraltro, magnificamente il concetto di evoluzione dell'arte nel tempo

La completezza della ricerca artistica di Vesna Pavan si evince anche nello sguardo che essa volge all'Europa, ricca di pregnanze novecentiste, fino ad arrivare ai grafismi orientali tipici del Giappone, così eleganti nell'interpretazione segnica, e alle inflessioni Pop americane, che si sviluppano nell'assetto di una nuova personalissima teoria del colore. La fisionomia del cromatismo pavaniano si erige sull'impiego prevalente dei colori complementari e sul concetto del contrasto tonale.

I colori utilizzati da Vesna Pavan appaiono saturi e non vengono mai sfumati. Nel ciclo "Fusion" si deve constatare che l'effetto ottico del contrasto simultaneo, di cui Chevreul fu il primo teorico, le tinte opposte affiancate le une alle altre si rafforzano, risultando cromaticamente pure. L'occhio registra così la verginità dei colori, la classe del movimento e la sensualità ancestrale dei personaggi pavaniani.

Nell'arte di Vesna Pavan l'impiego del colore possiede persino una funzione terapeutica, di antidoto ai mali dell'esistenza umana, una forma d'arte antidepressiva che ci dona una profonda carica energetica.

Frequente è la presenza del bianco, frutto della sintesi additiva, che si colloca nella pittura di esna come elemento neutro, fluttuante nella sua acromia d'insieme. Bianchi sono gli sfondi, bianca è la narrazione d'ensemble, così come bianca è l'anima dei personaggi pavaniani, candida e leggera.

Pavan mostra di non conformarsi alle attribuzioni collettive radicate nel passato ma dona nuove significazioni cromatiche sia al bianco che al nero. Nell'arte di Vesna Pavan il nero rappresenta in realtà il segno gestuale, ovvero l'azione effettiva dei suoi sensuali personaggi femminili, un tono che connota di eleganza occidentale i loro tratti. Il loro dinamismo si situa sulla linea, impiegata con una funzione gesto-espressiva e non descrittiva.

Nella ricerca sperimentale di Vesna Pavan il rosso esprime la forza vitale, l'appartenenza alla

madre terra, la tensione erotica e il desiderio espresso in tutte le sue forme. Sulla tela la presenza del rosso è limitata alla rappresentazione delle labbra che ormai sono la firma dell'artista.

Tra gli intenti cromatici di Vesna Pavan rientra il tentativo di evitare, l'egemonia della luce riflessa, solitamente generata dalla mescolanza e dalla sovrapposizione dei colori, così da conferire alle sue tele una grande intensità visiva suggellata dalla forza comunicativa dei contrasti. Nella produzione di Pavan il colore è soprattutto uno specchio del vissuto psicologico.

I colori non vengono mai diluiti per realizzare il chiaro-scuro, che nelle sue opere è del tutto assente, mentre viene privilegiato all'accostamento di colori complementari con il fine di esaltarne la sensazione luminosa.

E' proprio questa negazione oggettiva del chiaro-scuro a rompere i ponti con la tradizione accademica che colloca Vesna Pavan nell'Olimpo dell'avanguardia.